

Cinema e cambiamento climatico: "The Age of Stupid"

Pubblicato: Giovedì 20 Maggio 2010

Nel 2055 i disastrosi cambiamenti climatici hanno reso la Terra un luogo inospitale. In questa situazione, il protagonista, solitario fondatore del Global Archive, dove sono custodite tutte le tracce video lasciate da un'umanità ormai prossima all'estinzione, si interroga sul perché nessuno sia intervenuto per salvare il nostro pianeta. Questa la trama di "The Age of Stupid", film del 2008 diretto da Franny Armstrong e con Pete Postlethwaite nella parte del classico "ultimo sopravvissuto" al suicidio ambientale.

La pellicola sarà proiettata venerdì 21 maggio alle ore 21 per la rassegna "Di terra e di cielo 2010", a Busto Arsizio presso la Sala ACLI People (Vicolo della Concordia, 1 – Tel. 0331.677775)

Presenta il film Andrea Barucci – Legambiente; la serata, a ingresso gratuito, è organizzata in collaborazione con WWF Italia, e dopo la proiezione prevede anche un momento musicale.

Nel suo modo grottesco e paradossale, il film va a raccontare storie molto concrete del nostro tempo e a toccare quella che è una preoccupazione sempre più diffusa sulla capacità dell'umanità di arrecare danni irreparabili all'ambiente in cui si è sviluppata. Al di là di scenari futuri ipotetici da Giorno del Giudizio o da millenarismo di ritorno, è un'occasione per riflettere insieme su alcune tematiche di buonsenso: il ripudio dell'ideologia della crescita ad ogni costo, la necessità di cercare soluzioni meno impattanti ai bisogni energetici, e più in generale di una società umana attesa alla sfida decisiva del XXI secolo. Il secolo in cui si deciderà se la civiltà come la conosciamo potrà sopravvivere al progressivo consumo delle risorse disponibili, se l'umanità sarà destinata alle stelle o alla barbarie.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it